



Portogruaro, 11 gennaio 2011

Qualche giorno fa, nel passo iniziale del consueto discorso di fine anno, il presidente Napolitano si è rivolto alle nuove generazioni, chiamandole a raccolta per affrontare insieme le sfide che il futuro ci porrà davanti, nella convinzione che *“non siete semplici spettatori, perché la politica siete anche voi, in quanto potete animarla e rinnovarla con le vostre sollecitazioni e i vostri comportamenti, partendo dalle situazioni che concretamente vivete, dai problemi che vi premono.”*

Queste parole ci sembrano descrivere bene lo spirito e le istanze che ci hanno guidato quando abbiamo scelto, ormai dieci mesi or sono, di **voler esserci**, di intraprendere -dopo anni di impegno attivo nel tessuto sociale della nostra comunità- un percorso più prettamente politico all'interno delle istituzioni cittadine, di cercare in prima persona le risposte ai problemi del territorio.

Sono stati mesi, questi, di grande lavoro e di grandi difficoltà, in parte dovute alla situazione di persistente crisi economica che tutto il paese si trova a sopportare già da due anni, aggravata a Portogruaro dal commissariamento, in parte a causa di alcune scelte governative che scaricano la responsabilità di decidere quali tagli operare sulle spalle dei Comuni, i quali vengono investiti di ogni possibile competenza e privati di quote crescenti di entrate e trasferimenti. In tale contesto si promette da anni una svolta federalista e si assiste a roboanti proclami sui benefici che ciò apporterebbe alle realtà locali, ma senza informare sui costi di tale riforma. Il tutto reso ancor più drammatico dalla manovra correttiva, varata a luglio 2010 dal ministro Tremonti.

Nonostante ciò, oggi possiamo dire che, all'interno della coalizione guidata da Antonio Bertoncello e grazie al concorso di tutte le forze politiche che la compongono, abbiamo contribuito a rafforzare un modo di agire in politica improntato all'ascolto e vicino alle persone, attento alle necessità e ai bisogni di tutti, a partire da quelli più concreti e immediati -le cosiddette “piccole cose”, che spesso sono invece grandi impedimenti per il singolo cittadino e per primi richiedono di essere rimossi. Proprio per questo riteniamo fondamentale l'istituzione della delega per le frazioni, che ha permesso agli abitanti di ciascuna località l'identificazione di un punto fermo nell'amministrazione centrale, un consigliere cui direttamente riferirsi per ogni esigenza e cui chiedere conto dell'attività svolta.

Allo stesso modo e con il medesimo spirito ci siamo confrontati con le grandi questioni del nostro territorio, a partire dall'impatto della crisi economica sul portogruarese: nel tentativo di ridurre al minimo quest'impatto abbiamo realizzato una serie di incontri con tutte le realtà produttive e sociali, prodotto ordini del giorno volti alla salvaguardia dei molti posti di lavoro in pericolo, istituito lo “sportello lavoro”, ulteriore e nuovo luogo di incontro tra domanda e offerta di impiego, utile ai singoli lavoratori ma pure alle imprese. Abbiamo approfondito il tema delle centrali a biomasse e sostenuto il punto di vista di chi vede il suo territorio riempirsi ogni giorno di nuovi impianti senza un piano regionale che ne regoli nascita e sviluppo; abbiamo cercato di rendere più chiara la conoscenza della situazione della Sanità nel portogruarese, facendoci portavoce della necessità di garantire migliori servizi alla comunità (soprattutto per quanto riguarda l'assistenza ai non autosufficienti, lo sviluppo dei servizi territoriali e la richiesta di realizzare la sempre promessa Residenza Sanitaria Assistenziale) e di non ridimensionare presidi e servizi già a disposizione della nostra area.

In linea con il tema dell'impegno e della solidarietà verso il prossimo, perno e fulcro per le iniziative della nostra amministrazione anche in occasione delle festività natalizie, insieme agli altri gruppi consiliari di maggioranza ci è dunque sembrato naturale destinare alle associazioni di volontariato i fondi pubblici previsti per la nostra attività di promozione politica: è il nostro modo di rapportarci ai cittadini, di andare incontro alle loro esigenze, di rispondere il più possibile ai loro bisogni in modo concreto, senza polemiche faziose e inconcludenti, senza sperpero di denaro pubblico.

I Cittadini per Antonio Bertoncello sindaco